



The Guild Chapel – Stratford-upon-Avon (Italian translation)

All'angolo tra Church Street e Chapel Lane vi é la Cappella Guild, una tra le più importanti e iconiche costruzioni di Stratford-upon-Avon, particolarmente famosa per una serie di rare pitture murali medievali d' Europa, coperti da John Shakespeare, padre di William Shakespeare per ordini ricevuti nel XVI secolo in seguito alla Riforma inglese. Riscoperti secoli dopo, offrono uno scorcio sul nostro passato medievale e sul mondo in cui nacque William Shakespeare.

Storia della Cappella Guild:

Tutto iniziò nel 1269, quando alla Guild (corporazione della Santa Croce) fu concesso il permesso di costruire in Stratford un ospedale e una cappella. Fu così che in poco meno di un secolo, questa corporazione religiosa, divenne una forza sociale in tutta la città, tanto che nel XV secolo, godendo di grande prosperità, decise di costruire la Guild Hall, edificio ospitante, una scuola e una casa accoglienza per disagiati. Quest' ultimo domina ancora oggi Church Street. Fu inoltre assunto un maestro di scuola, che facesse da insegnante, per i figli dei membri aderenti alla corporazione della Santa Croce. Essa divenne beneficiaria di proprietà e ricchezze, donate grazie alla generosità dei suoi membri, i quali, in cambio, chiedevano che i sacerdoti della corporazione, dopo la loro morte, potessero pregare per le loro anime. Molti di questi dipinti murali esposti all' interno della cappella, risalgono al XVI secolo. Essi furono fatti eseguire e finanziati da Hugh Clopton, ricco membro della corporazione della Santa Croce, benefattore locale, e sindaco di Londra nel 1496 attraverso il suo testamento.

Tempo di Cambiamenti

Purtroppo il XVI secolo fu anche un secolo di cambiamenti, infatti a causa della riforma inglese fu ordinato al padre di Shakespeare, (che in quel epoca era Ciambellano della corporazione di Stratford) di deturpare o coprire le immagini della cappella. Nel 1547 all' età di nove anni sale al trono re Eduardo VI. Con lui, tutte le corporazioni religiose presenti nel regno, vengono soppresse, tutte le loro proprietà confiscate. Per Stratford questa fu la fine di un'era. La corporazione fu abolita e con essa, Stratford perse alcune delle più importanti infrastrutture, a quel punto, la città chiese a re una Royal Charter of



Incorporation, così da poter costituire un' altra corporazione cittadina. Essa venne concessa pochi giorni prima della morte di re Eduardo nel 1553. Gran parte dei beni confiscati inizialmente, furono così restituiti alla nuova corporazione, inclusa la cappella della Santa Croce.

Le Pitture Murali

La cappella era un tempo, tripudio di immagini e colori. Le pareti dipinte con una serie di immagini suggestive, non raffiguravano solo santi, ma anche le porte del paradiso e dell'inferno e altre credenze popolari sull' aldilà. A seguito della Riforma queste vengono bandite. Infatti nel 1559 Elisabetta I con una ingiunzione reale, chiese e ottenne la rimozione di tutti i segni di superstizione, e di idolatria anche dai luoghi di culto. Per quanto riguarda Stratford, questo avvenne tra il 1563 e 1564, che come già detto all'inizio, fu fatto eseguire da John Shakespeare. Che fossero state tutte coperte in quel momento o in una data successiva, non ci è dato saperlo, crediamo però, che essendo William Shakespeare nato nel 1564, alcuni di esse fossero ancora visibili durante la sua vita. Si è speculato molto su cosa sia realmente accaduto quel giorno, se il padre di Shakespeare (per il fatto che egli potesse essere stato di fede cattolica) abbia realmente eseguito gli ordini reali, o abbia in qualche modo cercato di preservare quelle pitture. Infatti sembrerebbe che invece di distruggerle, egli abbia preferito imbiancarle, permettendo così, di giungere fino a noi in condizioni quasi intatte. Osservandole bene, notiamo come esse si siano incredibilmente conservate in ogni loro dettaglio, offrendo al visitatore uno scorcio del nostro passato medievale, e di quello che doveva essere stato il mondo di William Shakespeare.

Osservando le pareti del presbitero, notiamo che su di esse vi sono raffigurate dieci scene sulla leggenda della Vera Croce, mentre sotto le finestre al lato nord della navata troviamo scene raffiguranti la danza della morte.

Sulla parete a sud abbiamo scoperto resti frammentari di pitture sulla vita di Adamo, mentre sulla parte superiore della parete ovest, troviamo raffigurati l' omicidio di Thomas Becket e San Giorgio col Drago.

Opere di Conservazione

La scrupolosa restaurazione di due dei migliori dipinti il grande doom (Giudizio Universale) collocato sull' arco del presbitero e l'allegoria della morte, situata sul muro ad ovest della Cappella è stata completata nel 2016. Nel giudizio universale notiamo Cristo seduto al centro della scena a giudicare le anime che saliranno verso il glorioso paradiso, o scenderanno giù nell'inferno, mentre l'allegoria, illustra la natura transitoria, delle glorie terrene dopo la morte, e la sofferenza per i peccati commessi. Un messaggio questo, ripetuto in tutta la cappella che la guild (corporazione) desiderava trasmettere. Dopo tanti secoli, finalmente chi visita, può a occhio nudo ammirare, queste opere d' arte, in tutto il loro splendore, così com' erano state originariamente concepite.